

**CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER COMPLESSIVE N. 13 ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO ABILITATO INGEGNERE, CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE NEI SEGUENTI 5 INDIRIZZI: CIVILE (3 POSTI), IDRAULICO (3 POSTI), AMBIENTALE (3 POSTI), ENERGETICO/ELETTRICO (2 POSTI) E INFORMAZIONE/TELECOMUNICAZIONI (2 POSTI) DI CUI N.3 RISERVATE AI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE E N.2 RISERVATE AI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE O NAZIONALE**

## **DOMANDE PROVA ORALE**

**5, 6 E 7 MAGGIO 2026**

### **A - INDIRIZZO CIVILE**

#### **A1. Il collaudo tecnico amministrativo dei lavori pubblici**

Il candidato descriva le finalità del collaudo tecnico amministrativo di un'opera pubblica e le principali verifiche effettuate prima della sua conclusione.

#### **A2. Il collaudo statico di un'opera**

Il candidato descriva le finalità del collaudo statico di un'opera pubblica e le principali verifiche effettuate prima della sua conclusione.

#### **A3. Il progetto delle strutture**

Il candidato descriva i principali contenuti del progetto delle strutture con riferimento alla norma di settore.

#### **A4. I costi di un'opera pubblica**

Il candidato descriva come si procede alla stima dei costi di realizzazione di un'opera pubblica.

In particolare, illustri:

- i principali criteri utilizzati per la determinazione dei costi;
- i principali documenti economici di un progetto da porre a base di appalto.

#### **A5. I costi della sicurezza di un'opera pubblica**

Il candidato descriva come si procede alla stima dei costi della sicurezza di un'opera pubblica.

In particolare, illustri:

- i principali criteri utilizzati per la determinazione dei costi;
- i principali documenti economici di un progetto da porre a base di appalto.

#### **A6. Il quadro economico di un'opera pubblica**

Il candidato descriva finalità e principali contenuti del quadro economico di un'opera pubblica; In particolare, illustri i principali criteri utilizzati per la determinazione dei costi.

#### **A7. Il cronoprogramma dei lavori in fase di progettazione**

Il candidato illustri funzione, contenuti e finalità del cronoprogramma dei lavori nell'ambito di un'opera pubblica, evidenziandone il rapporto con il progetto esecutivo, il capitolato speciale d'appalto e il termine contrattuale.

#### **A8. Il cronoprogramma dei lavori in fase di esecuzione**

Il candidato descriva il ruolo del cronoprogramma nella gestione della fase esecutiva, con particolare riferimento alla programmazione delle lavorazioni, all'individuazione delle interferenze, al coordinamento della sicurezza, alla verifica dell'avanzamento dei lavori, alla valutazione di eventuali ritardi e all'istruttoria di proroghe o sospensioni.

#### **A9. Le principali figure professionali coinvolte nella progettazione di un'opera pubblica**

Il candidato illustri le principali figure professionali coinvolte nella fase di progettazione di un'opera pubblica, descrivendone ruolo, responsabilità e reciproche relazioni.

Il candidato si soffermi sul ruolo del Responsabile unico del progetto ed argomenti in merito all'importanza del coordinamento interdisciplinare tra le diverse competenze progettuali ai fini della completezza, coerenza, cantierabilità e sicurezza dell'opera.

#### **A10. Le principali figure professionali coinvolte nell'esecuzione di un'opera pubblica**

Il candidato illustri le principali figure professionali coinvolte nella fase di esecuzione di un'opera pubblica, descrivendone ruolo, responsabilità e reciproche relazioni.

Il candidato si soffermi sul ruolo del Responsabile unico del progetto ed argomenti in merito all'importanza del coordinamento tra le diverse figure ai fini del controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'intervento.

#### **A11. Valutazione di una costruzione esistente in c.a.**

Il candidato descriva una possibile metodologia di lavoro per la valutazione dello stato di una costruzione esistente in calcestruzzo armato, da sottoporre a ristrutturazione e destinare a nuova sede della protezione civile, con riferimento al Capitolo 8 delle NTC 2018.

In particolare, illustri:

- le fasi di conoscenza dell'opera (raccolta documentale, rilievo geometrico e strutturale);
- le principali indagini sui materiali e sulle strutture (prove in situ e di laboratorio).

#### **A12. Il calcolo di un solaio in latero-cemento**

Il candidato descriva i criteri progettuali e le verifiche principali per la realizzazione di un solaio in latero cemento a campata unica in semplice appoggio, con riferimento alle azioni agenti, alle verifiche e agli aspetti costruttivi.

#### **A13. Il calcolo di un parapetto in acciaio**

Il candidato descriva i criteri progettuali e le verifiche principali per la realizzazione di un parapetto in acciaio a corredo di una passerella pedonale, con riferimento alle azioni agenti, alle verifiche di stabilità e agli aspetti costruttivi.

#### **A14. Il calcolo di una passerella pedonale**

Il candidato descriva i criteri progettuali e le verifiche principali per la realizzazione di un impalcato di una passerella pedonale a campata unica in semplice appoggio, con riferimento alle azioni agenti, alle verifiche di stabilità e agli aspetti costruttivi.

#### **A15. Fondazioni superficiali e profonde**

Il candidato descriva le principali tipologie di fondazioni superficiali e profonde, evidenziando criteri di scelta, vantaggi, limiti e principali problematiche esecutive. Indichi inoltre quali elementi geotecnici e strutturali devono essere valutati nella progettazione di una fondazione.

#### **A16. Muro di sostegno**

Il candidato illustri l'impostazione generale del progetto di un muro di sostegno a mensola in ca, evidenziando i dati geometrici, geotecnici e idraulici necessari, le azioni da considerare e le principali verifiche di stabilità e resistenza. Descriva inoltre l'importanza dei drenaggi, della corretta gestione delle acque e dei principali dettagli esecutivi ai fini della sicurezza e della durabilità dell'opera.

#### **A17. La progettazione della durabilità di una struttura**

Il candidato illustri il concetto di durabilità di una struttura.

Il candidato descriva quindi i principali fattori che incidono sulla durabilità delle strutture in calcestruzzo armato, acciaio e legno, evidenziando, per ciascun materiale, le principali forme di degrado, le scelte progettuali e costruttive utili a prevenirle, nonché l'importanza dei controlli in fase esecutiva e della manutenzione nel tempo.

### **A18. Durabilità delle strutture: degrado dei materiali e controlli in fase esecutiva**

Il candidato illustri il concetto di durabilità di una struttura.

Il candidato descriva quindi i principali fattori che incidono sulla durabilità delle strutture in calcestruzzo armato, acciaio e legno, evidenziando, per ciascun materiale, le principali forme di degrado, ed i principali controlli da effettuare in fase esecutiva.

### **A19. Sovraccarichi di progetto e prove di carico in fase esecutiva**

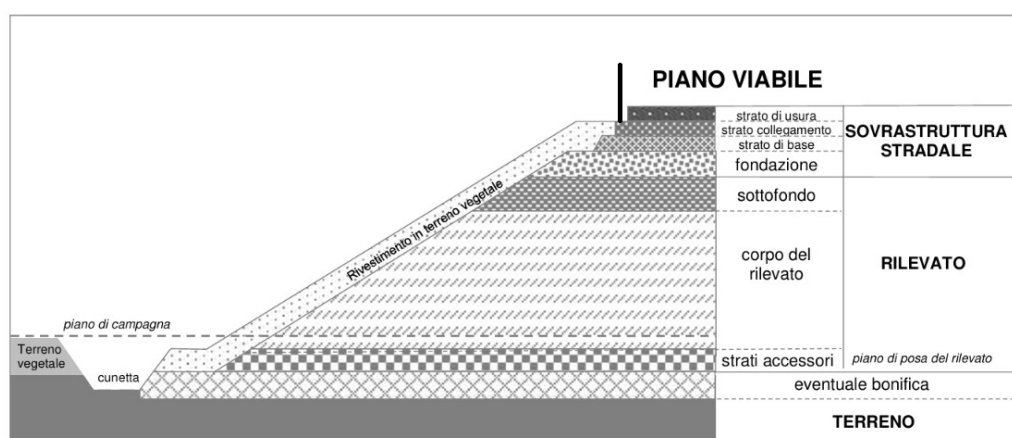
Il candidato illustri i criteri di individuazione dei sovraccarichi di progetto secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni, con riferimento alla destinazione d'uso dell'opera e alle verifiche strutturali. Descriva inoltre finalità, modalità operative e principali controlli connessi all'esecuzione delle prove di carico in fase esecutiva.

### **A20. La stratigrafia del corpo stradale e le prove di controllo**

Il candidato descriva la seguente stratigrafia tipo di un corpo stradale con sezione in rilevato.

Descriva inoltre le principali prove e controlli da eseguire in corso d'opera per verificare la rispondenza delle lavorazioni al progetto, con particolare riferimento a:

- la portanza e la compattazione del terreno e degli strati di fondazione e della pavimentazione;
- i controlli finalizzati alla sicurezza e durabilità dell'infrastruttura.



### **A21. La realizzazione di una passerella ciclopedonale e le prove di controllo**

Il candidato descriva la seguente passerella ciclopedonale, illustrando i principali elementi costitutivi e le relative funzioni.

Ipotizzi inoltre le modalità di posa in opera di una passerella di luce pari a circa 18 m, da realizzarsi in corrispondenza di un rio con profondità di circa 50 m, evidenziando le principali criticità e le soluzioni operative adottabili.

Descriva infine le principali prove e controlli da eseguire in corso d'opera per verificare la rispondenza delle lavorazioni al progetto, con particolare riferimento ai controlli finalizzati alla sicurezza e durabilità dell'infrastruttura.



## **A22. Le opere edili di un edificio scolastico e le prove di controllo**

Il candidato descriva l'immagine relativa alla realizzazione di opere interne in un edificio di nuova costruzione destinato ad edilizia scolastica.

In particolare, illustri:

- i principali elementi visibili e la loro funzione (controsoffitto, impianti tecnologici, corpi illuminanti, presidi antincendio, serramenti, pavimentazioni);
- le possibili criticità esecutive e il coordinamento tra le diverse lavorazioni.

Descriva infine le principali prove e controlli da eseguire in corso d'opera per verificare la rispondenza delle lavorazioni al progetto, con particolare riferimento ai controlli finalizzati alla sicurezza dell'opera e del suo utilizzo.



### **A23. La realizzazione di una copertura in legno**

Il candidato analizzi la stratigrafia del pacchetto di copertura, evidenziando la funzione dei diversi strati e gli aspetti esecutivi rilevanti ai fini di durabilità, isolamento, ventilazione e protezione dall'umidità. Il candidato illustri inoltre le impostazioni generali per il calcolo di una copertura in legno, descrivendo lo schema strutturale, le azioni di progetto, le verifiche principali e il ruolo dei collegamenti.



### **A24. Gli impianti tecnologici di un edificio scolastico**

Il candidato descriva i principali impianti tecnologici presenti in un edificio scolastico, illustrandone la funzione.

Descriva inoltre le principali attività di manutenzione da effettuarsi durante l'esercizio, finalizzate a garantire la sicurezza, l'efficienza e la durabilità dell'edificio.

### **A25. BIM: i fondamenti**

Il candidato descriva i concetti fondamentali del Building Information Modeling (BIM), con riferimento al ciclo di vita dell'opera pubblica e ai principali vantaggi per la pubblica amministrazione.

### **A26. Il BIM nella progettazione e gestione di un'opera pubblica**

Il candidato illustri, in termini generali, che cosa si intende per BIM e quale utilità può avere nella progettazione, realizzazione e gestione di un'opera pubblica.

Descriva inoltre i principali vantaggi legati all'uso di un modello informativo digitale, con riferimento al coordinamento tra discipline progettuali, alla riduzione delle interferenze, alla gestione dei dati dell'opera e al supporto alle successive attività di manutenzione.

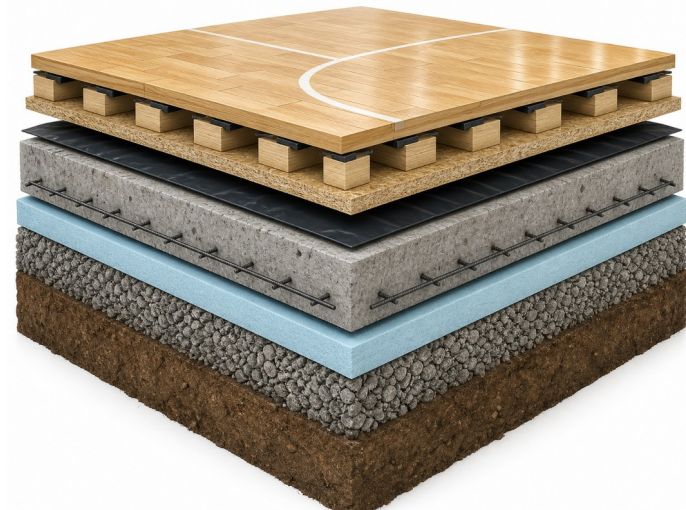
## A27. Il sollevamento di un pavimento in una palestra scolastica

Il candidato, analizzando l'immagine proposta, descriva la stratigrafia generale di una pavimentazione sportiva controterra destinata a palestra scolastica, evidenziando la funzione dei principali strati costruttivi.

Il candidato illustri quindi le possibili cause del sollevamento della pavimentazione sportiva.

Indichi inoltre:

- le principali azioni preventive da adottare per evitare il ripetersi del fenomeno;
- le modalità generali di intervento di ripristino della pavimentazione.



## **A28. Il cedimento di una pavimentazione stradale in galleria**

Il candidato, analizzando l'immagine proposta, descriva la stratigrafia generale di una pavimentazione stradale in galleria, evidenziando la funzione dei principali strati costruttivi.

Il candidato descriva le possibili cause del cedimento di tratto di pavimentazione stradale in una galleria.

Indichi inoltre:

- le principali azioni preventive da adottare per evitare il ripetersi del fenomeno;
- le modalità generali di intervento di ripristino della pavimentazione.



## **A29. Il dimensionamento di un pozzo disperdente per acque meteoriche di una civile abitazione**

Il candidato, analizzando l'immagine proposta, descriva il funzionamento di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche per civile abitazione.

Illustri inoltre i principali criteri di dimensionamento e gli accorgimenti esecutivi e manutentivi necessari a garantire la corretta infiltrazione nel terreno e la funzionalità dell'opera nel tempo.



**A30. Il dimensionamento di un pozzo disperdente per acque meteoriche di un'opera stradale**

Il candidato, analizzando l'immagine proposta, descriva il funzionamento di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche per opera stradale.

Illustri inoltre i principali criteri di dimensionamento e gli accorgimenti esecutivi e manutentivi necessari a garantire la corretta infiltrazione nel terreno e la funzionalità dell'opera nel tempo.



### **A31. La classificazione degli interventi**

Il candidato descriva le principali caratteristiche degli interventi su costruzioni esistenti, così come classificati dal § 8.4 delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018.

In particolare illustri:

- interventi di riparazione o locali:
- interventi di miglioramento
- interventi di adeguamento

### **B - INDIRIZZO IDRAULICO**

<b>B1</b>	Quali sono i documento obbligatori della contabilità dei lavori. Su quale dei documenti sono riportate le contestazioni tra appaltatore e stazione appaltante.
<b>B2</b>	Quali sono i fattori che possono influenzare il rendimento complessivo di una turbina idraulica

<b>B3</b>	Chi è il Direttore dei lavori, come sono disciplinate le sue funzioni e quali sono le figure operative che lo supportano nello svolgimento del suo ruolo. Quali tipologie di atti deve emettere il Direttore dei lavori alla conclusione di un'opera
<b>B4</b>	Che tipi di organi di regolazione ed intercettazione sono utilizzati nelle vasche di accumulo (serbatoi) di una rete di acquedotto
<b>B5</b>	Quali sono le opere di difesa longitudinali per la sistemazione dei corsi d'acqua, con riferimento anche al Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche in uso nella provincia di Trento.
<b>B6</b>	Per la redazione della carta di pericolosità fluviale quali sono i fattori che concorrono nella definizione della classe di pericolosità e nello specifico quale è il ruolo del tempo di ritorno (Tr)
<b>B7</b>	Qual'è il legame tra tempo di ritorno e risposta idrologica di un bacino. Che relazioni ci sono tra grandezza del bacino, evento estremo di precipitazione e tempo di ritorno dell'opera di difesa.
<b>B8</b>	Cos'è il tempo di corrivazione e come si calcola.
<b>B9</b>	Cosa sono le curve di possibilità pluviometrica
<b>B10</b>	Cos'è il coefficiente udometrico e come si calcola
<b>B11</b>	Quali sono i parametri da considerare nel dimensionamento di una rete antincendio di un abitato con idranti UNI 70
<b>B12</b>	Quali sono le pendenze minime e la velocità da considerare nel progetto di una fognatura urbana
<b>B13</b>	Quali sono i materiali che si utilizzano per le tubazioni di una rete di smaltimento delle acque bianche in un abitato e quali le conseguenze di eventuale contenuto di sabbia e ghiaia all'interno delle tubazioni
<b>B14</b>	Quali sono gli strumenti per la misura della portata di un corso d'acqua e come si determina la scala delle portate in una particolare sezione

<b>B15</b>	Quali sono i soggetti individuati dal Dlgs 81/2008 nei lavori per i cantieri temporanei e i principali obblighi cui devono adempiere
<b>B16</b>	Descrivere il funzionamento di una pompa in un impianto idrovoro

## C - INDIRIZZO AMBIENTALE

<b>C1.</b> Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti
<b>C2.</b> Criteri di esclusione dalla parte quarta del D.Lgs. 152/2006
<b>C3.</b> Emissioni in atmosfera in forma convogliata e in forma diffusa. Differenze.
<b>C4.</b> Criteri di assimilazione delle acque alle domestiche
<b>C5.</b> Acque reflue industriali: recapiti ammissibili e limiti di riferimento

## D - PROFILO ENERGETICO

<b>D1.</b> In base alla disciplina nazionale di riferimento (d.lgs. n. 164/2000), si descriva come è strutturata la filiera del gas naturale e, in particolare, come si distingue l'attività della distribuzione del gas naturale. Si illustri l'importanza della suddivisione in ambiti territoriali minimi (ATEM) e come è organizzato il servizio d'ambito nel territorio della Provincia autonoma di Trento. Infine si accenni che cosa si intende per contratto tipo del servizio di distribuzione e al ruolo del delegato alla controparte contrattuale.
<b>D2.</b> Con riferimento alla disciplina dell'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale, si descriva il ruolo del Delegato alla controparte contrattuale e le funzioni che deve svolgere con riferimento agli impegni assunti dal concessionario in materia di piano degli interventi e ai livelli di qualità del servizio e sicurezza.

**D3.** Si spieghi per quale motivo è necessario inserire degli scambiatori di calore (preriscaldamento) prima del riduttore di pressione in una cabina di riduzione di primo salto della pressione del gas naturale (effetto Joule-Thomson per i gas reali). Si illustri il significato di fattore di compressibilità  $Z$  nei gas reali, chiarendo la sua importanza nel calcolo dei volumi di gas fornito.

**D4.** Il candidato chiarisca le attenzioni da utilizzare nella costruzione di un allacciamento di un'utenza per il gas naturale alla rete del servizio pubblico (derivazione d'utenza) secondo la regola tecnica del 2008 (D.M. 16 aprile 2008). Si chiarisca le modalità di collaudo della stessa derivazione e quali sono i soggetti tenuti a sottoscriverlo.

**D5.** Si descrivano le funzioni di collaudo, di esercizio e di sorveglianza sulle tubazioni che compongono della distribuzione del gas secondo quanto previsto dalla norma tecnica di cui al DM 16 aprile 2008. Si relazioni l'attività di sorveglianza con i controlli che il Delegato alla controparte contrattuale deve effettuare secondo quanto previsto dal contratto tipo (e dal bando di gara) di cui al DM n. 226/2011 in materia di livello di sicurezza.

**D6.** Un concessionario di pubblico servizio di teleriscaldamento intende sviluppare un tratto di rete aggiuntivo rispetto al progetto autorizzato in origine. Si chiarisca se per la realizzazione dello tratto di rete aggiuntivo è necessario acquisire la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera per attivare l'asservimento e chi la dichiara, accennando ai principali adempimenti che caratterizzano la fase della Pubblicità. Infine si illustri se il concessionario del servizio può ricercare accordi direttamente con i proprietari dei terreni per la realizzazione di tale tratto.

**D7.** Con riferimento alla costruzione e all'esercizio di impianti a fonti rinnovabili (FER), il candidato illustri i regimi autorizzativi previsti dalla normativa nazionale e da quella della Provincia Autonoma di Trento. Si definiscano inoltre i concetti principali che soggiacciono alla base delle "aree idonee" e delle "aree di accelerazione", evidenziando le peculiarità e le differenze di approccio tra le due discipline normative.

## **E - PROFILO ELETTRICO**

**E1.** Descrivere i possibili stati del neutro delle reti MT dettagliando le configurazioni di impianto, le apparecchiature, i criteri di scelta

**E2.** Descrivere i provvedimenti possibili per la protezione dai contatti indiretti nelle reti BT

**E3.** Descrivere i criteri di dimensionamento delle linee a BT

**E4.** Descrivere i provvedimenti per la selettività delle protezioni negli impianti BT

**E5.** Descrivere la funzione del rifasamento e i criteri di dimensionamento

## **F - INDIRIZZO INFORMAZIONE/TELECOMUNICAZIONI**

**F1.** Principi di base della modulazione di un segnale e applicazioni nelle telecomunicazioni.

**F2.** Modelli di servizio IaaS, PaaS e SaaS all'interno del paradigma cloud e esempi di applicazioni per la PA.

**F3.** Rete telefonica tradizionale (PSTN) e tecnologia basata su VoIP: differenze e migrazione.

**F4.** Illustrare brevemente il modello ISO/OSI e raffrontarlo con protocolli di tipo TCP/IP per il trasporto dei dati su Internet.

**F5.** Principi e applicazione della Direttiva NIS2 nella protezione delle reti critiche.

**F6.** Sistemi di sicurezza IDS (Intrusion Detection System) e IPS (Intrusion Prevention System), definizione e applicazioni.

**F7.** Analisi "predittiva" per il processing di grandi volumi di dati (Big Data), metodologie e applicazioni nella PA.

**F8.** Virtual Private Network (VPN): definizione, applicazioni e vantaggi in termini di protezione su reti interne alla PA (intranet).

## **T:**

- **Nozioni sul vigente "Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento" (allegato al PIAO);**
- **Elementi in merito al codice di comportamento dei dipendenti provinciali (delibera n. 1514 di data 27 settembre 2024 e Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro,**

**sottoscritto in data 1 ottobre 2018) nonché sul codice disciplinare, relativa responsabilità disciplinare, e sul codice di condotta contro le molestie.**

T1. Con riferimento al codice di comportamento vigente, la candidata/il candidato spieghi in cosa consiste l'”obbligo di astensione”
T2. Con riferimento al codice di comportamento vigente, la candidata/il candidato illustri la disciplina dei regali e delle altre utilità .
T3. Con riferimento al codice di comportamento vigente, c'è la possibilità per un dipendente di iscriversi ad associazioni e/o organizzazioni?
T4. La candidata/il candidato illustri i principi generali di cui il codice di comportamento è esemplificazione.
T5. La candidata/Il candidato illustri la disciplina dei rapporti con il pubblico come delineati nel vigente codice di comportamento.
T6. La candidata/Il candidato illustri quali obblighi sono menzionati nel vigente codice di comportamento con riferimento al “lavoro a distanza”
T7. La candidata/Il candidato illustri quali obblighi sono menzionati nel vigente codice di comportamento con riferimento all’“utilizzo delle tecnologie informatiche”?
T8. La candidata/Il candidato precisi a chi si applica il vigente Codice di comportamento.
T9. La candidata/Il candidato illustri cosa dispone il vigente Codice di comportamento in relazione agli obblighi dei dipendenti in relazione alla prevenzione della corruzione.
T10. Con riferimento al vigente Codice di comportamento, indichi la candidata/il candidato le responsabilità conseguenti alla violazione dei doveri del codice stesso.
T11. Con riferimento al vigente Codice di comportamento, illustri la candidata/il candidato quale comportamento deve adottare il dipendente durante l'attività di servizio.

<p>T12. Con riferimento al vigente Codice di comportamento, illustri la candidata/il candidato quale comportamento deve adottare il dipendente nella vita sociale.</p>
<p>T13. La candidata/il candidato illustri la disciplina del conflitto di interesse nel codice di comportamento vigente con particolare riferimento agli obblighi del dipendente.</p>
<p>T14. La candidata/Il candidato illustri la disciplina del conflitto di interesse nel codice di comportamento vigente fornendo degli esempi.</p>
<p>T15. La candidata/il candidato illustri la disciplina dei regali e delle altre utilità nel codice di comportamento vigente.</p>
<p>T16. La candidata/Il candidato illustri la disciplina dei rapporti con il cittadino nel codice di comportamento indicando i relativi principi e fornendo esempi di comportamenti.</p>
<p>T17. La candidata/il candidato illustri quali contenuti sono vietati al dipendente sui propri account social, anche se privati</p>
<p>T18. La candidata/il candidato indichi caratteristiche e finalità del codice di comportamento.</p>
<p>T19. La candidata/il candidato indichi le conseguenze della violazione del codice di comportamento.</p>
<p>T20. La candidata/il candidato illustri l'ambito soggettivo di applicazione del codice di comportamento.</p>
<p>T21. La candidata/il candidato illustri come deve comportarsi il dipendente nell'uso della posta elettronica aziendale</p>
<p>T22. La candidata/Il candidato illustri la disciplina della lesione dell'immagine dell'Amministrazione nel vigente codice di comportamento fornendo alcuni esempi.</p>
<p>T23. La candidata/Il candidato illustri la disciplina del segreto d'ufficio nel vigente codice di comportamento fornendo alcuni esempi.</p>

T24. La candidata/il candidato illustri la disciplina della partecipazione ad associazioni ed altre organizzazioni nel vigente codice di comportamento.

T25. La candidata/il candidato illustri la disciplina delle collaborazioni nel codice di comportamento e dei relativi obblighi di comunicazione.

T26. La candidata/il candidato illustri la disciplina del conflitto di interesse potenziale.

T27. La candidata/il candidato illustri le misure a tutela dell'imparzialità nel vigente codice di comportamento.

T28. La candidata/il candidato illustri quali sono i doveri del dipendente riguardo all'utilizzo degli strumenti informatici e dei social media

T29. La candidata/il candidato illustri i principali istituti del Codice di Comportamento dei dipendenti provinciali.

T30. La candidata/il candidato illustri il potenziale conflitto di interesse nel Codice di Comportamento.

T31. La candidata/il candidato illustri l'obbligo di astensione del dipendente, previsto dal Codice di Comportamento.

T32. La candidata/il candidato illustri il comportamento in servizio del dipendente provinciale.

T33. La candidata/il candidato illustri il comportamento nei rapporti con il pubblico del dipendente provinciale.

T34. La candidata/il candidato illustri le modalità di informazione ai cittadini previste dal Codice di Comportamento

T35. Le misure di prevenzione della corruzione comuni a tutte le strutture provinciali.

T36. Dopo aver dato la definizione di “corruzione” secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, illustrare la misura della rotazione del personale.

T37. Le misure specifiche di prevenzione della corruzione per i processi a rischio residuale alto secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

T38. Dopo aver dato la definizione di “corruzione” secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, illustrare il processo di gestione del rischio corruttivo.

T39. Dopo aver dato la definizione di “corruzione” secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, illustrare la disciplina per il monitoraggio dei rapporti d’interesse tra interessati e personale assegnato alle strutture.

T40. Dopo aver dato la definizione di “corruzione” secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, soffermarsi sulla mappatura dei processi e l’analisi dei rischi corruttivi secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

T41. Le funzioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

T42. La trasparenza: definizione e finalità.

T43. Illustrare l’istituto del Whistleblowing secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

T44. Dopo aver dato la definizione di “corruzione” secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, illustrare le misure alternative in caso di impossibilità di rotazione del personale.

T45. Dopo aver dato la definizione di “corruzione” secondo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, indicare quali sono le principali aree di rischio della corruzione.

T46. Segnalazione d’illecito previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

T47. Rotazione del personale previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

T48. Principi ed elementi generali del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

T49. Principali aree di rischio della corruzione previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

T50. Strutture provinciali a maggior rischio di corruzione e relative misure specifiche per esse previste, dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

T51. Forme di tutela del segnalante di illecito, esterno e interno all'amministrazione, previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

T52. Linee generali del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della PAT

T53. Aree e Strutture provinciali a maggior rischio di corruzione previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

T54. Figure e relative funzioni previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

T55. Principali compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

T56. Principali compiti del Referente di Dipartimento della prevenzione della corruzione e della trasparenza

T57. La rotazione del personale nelle strutture a maggior rischio corruttivo prevista dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

T58. La formazione del personale prevista dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

T59. Tracciabilità delle comunicazioni con gli interessati previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

T60. Quali tutele sono previste nei confronti del dipendente che effettua segnalazioni di illecito nell'ambito del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

T61. Le misure di prevenzione della corruzione comuni a tutte le strutture provinciali nell'ambito del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

T62. Cosa si intende per corruzione secondo il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

T63. Cos'è il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), da chi viene approvato e con quale frequenza

Trento, 5 maggio 2026

I MEMBRI ESPERTI:

F.TO ing. Giancarlo Anderle, anche con funzioni di Presidente

F.TO ing. Matteo D'Ignazio;

F.TO ing. Massimiliano Tatti;

F.TO ing. Federico Conci;

F.TO ing. Sandro Rigotti;

F.TO ing. Franco Tovazzi;

F.TO ing. Stefano Dalpez;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.TO dott.ssa Serena Prezzi